

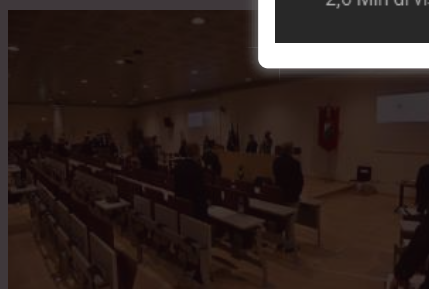
ABRUZZOLIVE

Home > L'AQUILA > Mancati vaccini


PRIMOGRANO
 100 GIORNI AL RACCOLTO
PrimoGrano 100%
 www.casarustiche.it

Mancati vaccini interpellanza

Di Alessia Pignatelli

 Condividi  


Hai (1) nuova notifica
 Prova estrazioni settimanali

L'Aquila. Il capogruppo del Pd in consiglio regionale, Silvio Paolucci torna a farsi sentire e lo fa presentando un'interpellanza all'esecutivo regionale sui mancati vaccini agli ultraottantenni del Sangro Aventino: "Due velocità sono inammissibili, la Regione recuperi il tempo perduto a danno degli anziani. Le farmacie vanno coinvolte fra i vaccinatori anche in Abruzzo. Sui vaccini si naviga ancora a vista, mentre monta la polemica per l'avvenuta vaccinazione del personale di giustizia resa possibile da una precisa volontà della Regione. In Abruzzo continua a restare senza copertura la popolazione ultraottantenne del comprensorio del Sangro Aventino, che aspetta ancora di venire inclusa e che si aggiunge ai soggetti fragili per i quali sarebbe necessario accelerare le operazioni. Dobbiamo, invece, fare i conti con una disparità di trattamenti che, nella campagna più importante della storia sanitaria recente, è inaccettabile. Ancor di più se queste disuguaglianze riguardano la popolazione più vulnerabile della nostra regione e se si disattendono persino le richieste sollevate dai sindaci di decine di Comuni del comprensorio, giustamente indignati perché vedono più esposta al contagio proprio la fascia di popolazione che avrebbe dovuto avere la priorità su tutte. È indispensabile recuperare, nel minor tempo possibile, i ritardi accumulati nelle aree interne della



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: 37ePCccpNLFn8Lh2)
[Ulteriori informazioni](#)

Altri video su YouTube


 Igor Sibaldi - La tecnic...
 2,6 Mln di visualizzazioni

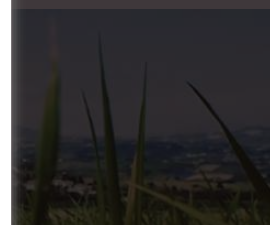
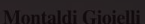
 Artedi - La Banca d'Itali...
 580.948 visualizzazioni

 Conferimento Laurea H...
 10.333 visualizzazioni

RIES

Q

≡



Montaldi Gioielli
 ve Abruzzo
 miei simboli
 ... L'ABBRACCIO
 CHE MI MANCA ...
 L'Abbraccio d'Abruzzo
 seguici su  
 www.doveabruzzo.eu

provincia di Chieti, riallineando i dati delle somministrazioni su tutti i territori della regione Abruzzo”, ha continuato Paolucci, “ma bisogna anche ottimizzare i tempi, mobilitando un esercito più ampio di vaccinatori, cosa che si può agevolmente ottenere coinvolgendo oltre ai medici anche i farmacisti, come ha fatto la Liguria che da domani lo renderà possibile e come stanno preparandosi a fare anche nel Lazio e in Toscana. Serve una svolta, perché in Abruzzo continua a regnare il caos. È ancora in corso la campagna di vaccinazione per la prima fase ma, in parallelo, è stata avviata anche la seconda fase che dagli insegnanti conduce ai magistrati. Ciononostante siamo fra le poche regioni dove non sono ancora partite le immunizzazioni dei malati oncologici e forse l'unica regione rimasta a non gestire le liste di riserva, quelle antispreco dei vaccini, divenute tristemente note per le inchieste partite a Pescara e che hanno portato le altre regioni a strutturare una sorta di panchina di persone pronte a farsi vaccinare all'ultimo minuto, rispettando le dovute priorità ed evitando situazioni dubbie. Come si può andare avanti lasciando tanti punti oscuri e, soprattutto, tenendo fuori la categoria degli ultraottantenni che abitano nelle aree interne, sapendo che questa fascia di età rappresenta una considerevole fetta della popolazione abruzzese? Sono oltre 100mila gli abruzzesi che hanno più di ottant'anni e servono 200mila dosi per immunizzarli tutti, ma sono 80.160, invece, le dosi ad oggi somministrate, compresi i richiami. Ed ecco che da questo totale viene a mancare all'appello un considerevole numero di persone che non ci offre primati, perché ci rende 15esimi su 20 regioni per i cicli completati sugli ultraottantenni secondo la recente classifica della fondazione di ricerca Gimbe, quintultimi. Cosa accadrà a breve, lecito chiedersi, quando il quantitativo di dosi diventerà imponente, come annunciato dal Governo? Per questo è urgente capire come il dipartimento della Regione Abruzzo competente per materia agirà affinché la vaccinazione proceda omogenea sul territorio, così come è essenziale capire come la Asl 2 si attiverà sul Sangro Aventino che aspetta. Anche perché tutto questo contribuisce a creare un clima di sfiducia istituzionale che in questo momento non possiamo permetterci, in quanto potrebbe alimentare anche il rischio che scemi la fiducia della comunità verso il vaccino, sentendosi esclusi dalla campagna e distanti dagli interessi di chi la governa”, ha concluso Paolucci.

